

105.000 cosicchè complessivamente queste opere ammontarono a L. 225.000 con l'impiego di 4.500 giornate lavorative.

Banchina di approdo sulla sponda destra del Po e terrazza in corrispondenza del Dopolavoro «Fiat».

— Per continuare l'opera di sistemazione delle sponde del Po, iniziatasi da vari anni e ormai già a buon punto nel tratto compreso tra i ponti Umberto I e Vittorio Emanuele I, si è dato corso alla esecuzione di una banchina in pietra lungo la sponda destra (lato corso Moucalieri) di fronte al terreno concesso al Dopolavoro Aziendale «Fiat». La banchina sostituisce una vecchia piarda d'approdo rivestita da tavolato di legname, di aspetto indecoroso e mezza in rovina. Essa è lunga m. 100 circa.

La pietra occorsa nella costruzione della banchina proviene da diverse cave di Borgone, conformemente a quanto è stato fatto per gli altri tratti già sistemati nella sponda opposta. Ne sono state impiegate circa 330 tonnellate.

Contemporaneamente è stata rifatta, col contributo finanziario del Dopolavoro «Fiat», una terrazza sita lungo la banchina stessa che, essendo in legno, non dava affidamento di sicurezza. La nuova terrazza è collocata sull'allineamento del futuro corso Piemonte e rientra così nella sistemazione generale delle sponde del Po. La sua superficie è di mq. 350 e nella parte inferiore riceve due depositi per barche.

Il costo complessivo della banchina e della terrazza è stato di L. 360.000 con l'impiego di 5.000 giornate lavorative.

Sono state inoltre eseguite opere varie quali quelle di rinforzo del ponte sul Sangone in corrispondenza del corso Stupinigi, di consolidamento dei muri di accompagnamento del ponte Carlo Emanuele III sulla Dora Riparia, una passerella provvisoria in legno per il transito pedonale di fianco al cavalcavia del corso Sommeiller in rifacimento. È pure stato creato un accesso diretto alla galleria sotterranea

sotto la via Roma mediante formazione di una rampa sulla sede della via Secondo Frola.

I suddetti lavori hanno importato una spesa complessiva di L. 257.000 con l'impiego di 4.290 giornate lavorative.

FOGNATURE E SISTEMAZIONE BEALERE.

Le opere di fognatura eseguite nell'anno XVI hanno importato la spesa di L. 1.683.000 circa con l'impiego di 27.300 giornate lavorative.

Tra i lavori da ricordarsi sono la sistemazione delle canalizzazioni bianche nella piazza Vittorio Veneto, il canale bianco lungo il corso Bolzano sino alla piazza San Martino e tratti di canali bianchi nelle vie Lussimpiccolo, Polonghera, Almese, Osasco, Millio, Pacchiotti, Masserano, Don Bosco, Tronzano, Sebastiano Valfrè, Amedeo Avogadro, viale Carlo Ceppi e piazza Robilant; il completamento della rete di canalizzazione bianca nella zona compresa tra le vie Cibrario, San Donato, Saccarelli e Médail, e nella zona del secondo tratto della via Roma con uno sviluppo complessivo di circa 5.000 metri lineari.

Canalizzazioni nere sono state eseguite in tratti delle vie Colli, Borgomanero, Cardinal Massaia, Ricasoli, Domodossola, Exille e corsi Giovanni Lanza, Savona, Peschiera. È stata completata la canalizzazione nera nella zona compresa tra le vie Villafranca, Vigone, corso Ferrucci e via Muriaglio e sono stati sistemati tratti di canali nelle vie adiacenti ai nuovi Comandi Militari.

Le opere relative ai canali irrigui ed industriali per l'attuazione del programma graduale di riordino delle bealere Cossola, Becchia e di Lucento comprendono lavori per l'importo di L. 795.000 circa con l'impiego di 12.620 giornate lavorative. Tra i lavori più importanti è da ricordare la soppressione del ramo Maddalene delle bealere di Lucento, l'esecuzione di opere di difesa, riforma di galleria e sistemazione di sponde della stessa bealera di Lu-



Parco della Pellerina: passerella pedonale sulla Dora



Sponda destra del Po: nuova banchina di approdo